

## ECONOMIA

Pesaro

# Esplode la cassa integrazione Cresce del 45% rispetto al 2025 «Meccanica e tessile faticano»

Dati preoccupanti quelli diffusi dalla Cgil: la nostra provincia tra le peggiori delle Marche  
Gianluca Di Sante: «Chiediamo alla Regione di mettere in campo misure urgenti»

di Alice Muri

**Schizzano le ore** di cassa integrazione richieste dalle aziende della nostra provincia nel primo trimestre del 2026. Circa 2 milioni e 300mila sono state quelle autorizzate in tre mesi, con un aumento del 45,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' questa la fotografia scattata dall'Ires Cgil Marche sulla base della rielaborazione dei dati Inps, dai quali emerge come il settore più in difficoltà sia quello dell'industria, che ha registrato livelli davvero preoccupanti. Secondo i dati Inps, Pesaro e Urbino è la terza provincia delle Marche dove sono state richieste più ore di cassa integrazione: davanti si piazzano le province di Ancona ed Ascoli Piceno, che hanno registrato un aumento alquanto consistente, rispettivamente del 130% e del 491% rispetto al primo trimestre del 2025. In controtendenza le province di Macerata e Fermo, dove le ore richieste sono in calo. Se si prendono in considerazione i dati di ore di cassa integrazione richieste nel primo trimestre 2024, in due anni, nella nostra provincia, viene registrato un incremento del 76,6%, con un aumento di circa un milione di ore autorizzate.

**A commentare i dati** che riguardano il nostro territorio è Gianluca Di Sante, segretario confederale della Cgil Pesaro e Urbino: «Quello che emerge dai dati Inps è un quadro davvero allarmante - dice - che noi vediamo anche quotidianamente nelle aziende del nostro territorio. Come indicato nello studio, ad aumentare in questo trimestre so-



La meccanica è tra i settori che più soffrono (foto d'archivio)

no soprattutto le ore di cassa integrazione straordinaria, quelle che possono essere richieste dalle aziende del settore dell'industria con più di 15 dipendenti, per ristrutturazioni o crisi aziendali. Questo significa che le ore di cassa integrazione ordinaria sono terminate. Al momento nel nostro territorio la situazione ancora sta reggendo grazie agli ammortizzatori sociali, ma non sappiamo cosa succederà in futuro». Di Sante entra poi nello specifico dei settori più in crisi: «Sicuramente la meccanica e il tessile - dice - ma soffre anche il settore del legno-mobile.

Purtroppo il tessuto imprenditoriale della nostra provincia è formato da piccole imprese, in gran parte legate alla fornitura di materiali per grandi aziende, che purtroppo non hanno saputo innovarsi ed evolvere: non appena il sistema tradizionale va in crisi, soffrono enormemente. Il contesto internazionale che stiamo vivendo ovviamente influisce moltissimo - conclude Di Sante - ma è presente, come diciamo da tempo, un problema strutturale. Chiediamo quindi alla Regione Marche di mettere in campo misure urgenti per il rilancio e lo sviluppo del territorio».



Gianluca Di Sante, segretario confederale Cgil Pesaro Urbino

## Imprese a conduzione femminile Sei storie di successo in vetrina

Sono state premiate dalla Camera di commercio tra quelle che si sono distinte per innovazione  
C'è anche la Domus, che ha creato un portale di e-commerce dedicato all'arredamento di lusso artigianale

**Ci sono anche sei imprese** a conduzione femminile della provincia di Pesaro e Urbino tra quelle premiate dalla Camera di Commercio delle Marche con il bando Impronta d'Impresa, dedicato a realtà imprenditoriali che si sono contraddistinte per innovazione nel nostro territorio. L'iniziativa ha visto, in tre edizioni, assegnare premi per un totale di 126mila euro a sostegno di progetti di valore ideati e realizzati da imprenditrici marchigiane. Quattro le categorie in cui si sono distinte le imprese: Turismo e cultura, Sostenibilità e conciliazione, Made in Italy e internazionalizzazione, Digitalizzazione. Per la prima categoria due sono stati i premi assegnati per la nostra provincia: prima classificata è stata **Gustrò** di Pesaro, anche grazie al progetto dedicato ad una linea inclusiva di piatti pronti dal titolo «Ambrosia, innovazione nel cibo pronto: biologico, senza glutine, senza lattosio e senza com-



promessi». Quarta classificata è stata invece l'impresa **Il panaro food** di Urbino, attiva nel settore della gastronomia. Per la sezione Sostenibilità e conciliazione, due le aziende della provincia che si sono aggiudicate il premio: a classificarsi seconda è stata l'azienda **Fil Air** di Pesaro, che si occupa di soluzioni per la purificazione d'aria, mentre il terzo posto è stato ottenuto da **Bonfitaly**, attiva nello svi-

luppo di stoviglie monouso edibili e biodegradabili. Nella categoria Made in Italy ed internazionalizzazione si è classificata quarta l'azienda **Caronte** di Pesaro, attiva nello sviluppo di soluzioni software nel settore del lavoro e dell'intermediazione.

**Infine**, nella sezione Digitalizzazione, ad ottenere il primo premio è stata **Domus International** di Pesaro, con la piattaforma 101domus. Si tratta di un portale

Il momento della premiazione dell'azienda Domus International di Pesaro

e-commerce di respiro internazionale dedicato all'arredamento di lusso artigianale Made in Italy, dove sono state messe in rete oltre 100 imprese del settore. Tra le particolarità della piattaforma, avatar intelligenti che accompagnano l'utente nella scoperta dei prodotti e sistemi di pagamento avanzati, incluse le criptovalute.

«La nostra azienda è nata circa due anni fa - dice Tetiana Zhebrebtsova, socia titolare insieme a Nadia Vanzetti e Carlo Trebbi - e la nostra piattaforma, oltre a mettere in rete oltre un centinaio di aziende del lusso del settore mobile, illuminazione e decoro, tra cui sono presenti anche alcune realtà pesaresi, si rivolge a clienti in tutto il mondo. Il nostro progetto offre una piattaforma digitale davvero evoluta, anche grazie all'impiego dell'Intelligenza artificiale, che viene utilizzata per semplificare e realizzare nuove esperienze di compravendita online».

ali.mu.

## SPIEGAZIONI

«Il contesto internazionale non aiuta, ma i nostri problemi sono anche di carattere strutturale»